



## **Bibliografia**

# **Strappo parentale**

# **Alienazione genitoriale**

NOVEMBRE 2018

elaborata dal Centro documentazione sociale della Biblioteca cantonale di Bellinzona in occasione della conferenza proposta da *e-counseling* "Lo strappo parentale: quando non ci si parla più".

# Indice

Introduzione .....	3
Libri di Mario Papadia .....	4
Conflitto genitori-figli .....	5
Alienazione parentale e/o strappo parentale .....	9
Mediazione .....	14
Diversi.....	18

## Introduzione

In occasione della conferenza “Lo strappo parentale: quando non ci si parla più” proposta da [www.e-counseling.ch](http://www.e-counseling.ch), la Biblioteca cantonale di Bellinzona ha elaborato una bibliografia sul tema.

La bibliografia inizia con un elenco dei libri pubblicati dal relatore della serata Mario Papadia per poi proseguire con documentazione relativa a “Strappo parentale e/o alienazione parentale”, e quindi con un capitolo con una scelta di documentazione su “Conflitti tra genitori e figli”. Segue una scelta di opere sul tema della “Mediazione familiare”.

Nella descrizione bibliografica sono indicati il titolo del documento, l'edizione, i nomi degli autori/curatori, il luogo e il nome della casa editrice, l'anno di pubblicazione e il numero delle pagine, abstract. Per quanto riguarda l'abstract, se non indicato, lo stesso è stato redatto dai bibliotecari.

La maggior parte delle opere presenti nella bibliografia sono disponibili nelle biblioteche cantonali e associate del Sistema bibliotecario ticinese ([www.sbt.ti.ch](http://www.sbt.ti.ch)). Abbiamo deciso di integrare anche alcuni documenti pubblicati dal relatore, ma non ancora presenti nel sistema.

La bibliografia è stata redatta dalla responsabile del Centro documentazione sociale della Biblioteca cantonale di Bellinzona, sig.a Patrizia Mazza, tel. 091 814 15 18 ([patrizia.mazza@ti.ch](mailto:patrizia.mazza@ti.ch))

## LIBRI DI Mario Papadia

**Papadia, Mario**

**Il Counseling come Riprogrammazione.** – Roma: Armando, 2005 – p. 176

Il volume integra molteplici discipline nella teoria e nella pratica del counseling arricchendolo di un nuovo approccio. Il modello è quello evolutivistico della riprogrammazione, compiuta operando sulle risorse o sulla strategia o infine sugli obiettivi. (ibs.it)

**Papadia, Mario**

**La riprogrammazione esistenziale: psicoterapia, counseling, medicina naturale.** – Roma: Armando, 2001 – p. 2001

Ogni essere umano ha, anzi, è un "programma" esistenziale che genera campo. E' l'enunciato fondamentale di questo lavoro che, percorrendo sentieri spesso non battuti, spinge la psicologia a contaminarsi con la la genetica e l'evoluzionismo, la teoria dell'informazione, la fisica, la filosofia, la religiosità, la saggezza orientale, le medicine naturali; ad essere, insomma, compartecipe di un umanesimo in costruzione. (ibs.it)

**Papadia, Mario**

**Mediazione e riprogrammazione: il counseling per la famiglia.** – pubblicato dall'autore, 2013

Un manuale di counseling, concreto ed efficace, per la mediazione nei conflitti familiari, con ampi riferimenti alle problematiche della famiglia moderna. Il metodo della riprogrammazione esistenziale - fondato sulla solida base dell'antropologia evolutivistica - fornisce tecniche di mediazione e conciliazione. Utile per chi opera nelle situazioni di crisi della coppia e delle relazioni familiari (separazioni, divorzi, conflitti intergenerazionali, cambiamenti di organizzazione interna). (ibs.it)

**Papadia, Mario**

**Sopravvivere all'evoluzione.** – Chieti : Libreria Universitaria Editrice, 2013 – p. 268

Molte discipline, oltre alla biologia, hanno tratto vantaggio di arricchimento tematico e metodologico dalle prospettive aperte dell'evoluzionismo darwiniano. Fra di esse la psicologia, la psichiatria e la medicina che, in conseguenza di una rilettura evolutivistica e in combinazione con le neuroscienze, sembrano aver acquistato una capacità di lettura che rende più comprensibili la psiche e la salute umane, anche laddove un tempo si parlava di disfunzionalità o patologia. Nella stessa prospettiva si pone questo volume, che intende rimeditare in chiave evolutivistica la complessità della nostra specie, soprattutto nella relazione così inestricabile e problematica fra natura e cultura. Il suo scopo ultimo è di proporre alle professioni emergenti dell'aiuto e dell'autoaiuto – specchio della modernità – un sapere che getti le basi per una conoscenza olistica dell'uomo, dai suoi fondamenti ai bisogni spirituali. (ibs.it)

# Conflitto genitori - figli

**Arcidiacono, Francesco**

**Conflitti e interazione in famiglia.** - Roma : Carocci, 2007 – p. 126

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35775

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 37970

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 159.922 ARCI

Che cosa si intende per conflitti? In quale modo vengono affrontati e gestiti all'interno della famiglia nel corso delle conversazioni quotidiane? Partendo da queste domande, il volume descrive alcuni aspetti dei conflitti verbali tra genitori e figli preadolescenti, con l'idea che tali situazioni costituiscano una parte essenziale della vita familiare. Accanto a riferimenti teorici e metodologici generali, particolare attenzione è dedicata all'analisi di dati conversazionali nell'ottica della psicologia culturale. (Alice)

**Bodei, Remo**

**Generazioni : età della vita, età delle cose.** - Roma : Laterza, 2015 – p. 96

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA GF XII /74

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 305.2 BOD GEN

L'autore registra la mutazione che la nozione di generazione ha attraversato: intesa tradizionalmente come eterno ciclo della vita umana (gioinezza, maturità e vecchiaia), oggi la generazione è centro di tensioni, conflitti, confusione. È anche mutata la percezione che abbiamo di noi stessi nelle diverse età della vita: ci sentiamo al tempo stesso giovani e vecchi, giochiamo ruoli mal definiti, o inadeguati. Allora può essere interessante indagare sul vincolo, incerto e sensibile, con coloro che ci hanno messi al mondo. E magari, riuscire a rispondere alle domande fondamentali: da dove veniamo? dove andremo? cosa porteremo con noi?

**Braconnier, Alain**

**Padri e figlie.** - Milano : Raffaello Cortina Editore, 2008 – p. 182

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA GF X /47

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 159.922 BRAC

LU-IUFFP FSCMH Med. Humanities. Fondo Sasso Corbaro Medical Humanities/Bellinzona. Segnatura:FSCMH 4BRAC

I padri hanno un'influenza decisiva sul futuro delle loro figlie, sulle scelte che faranno, sul tipo di donna che potranno diventare, sulle loro relazioni con gli uomini e con la vita. È inoltre difficile stabilire a priori cosa una bambina si aspetti dal proprio padre: autorevolezza, amicizia, vicinanza, guida? Spesso ci vuole un'intera esistenza per superare dubbi e conflitti, e far sì che padri e figlie possano finalmente conoscersi e dialogare.

**Cantarella, Eva**

**Non sei più mio padre: il conflitto tra genitori e figli nel mondo antico.** - Milano: Feltrinelli, 2015 - p. 151

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 938 CANT

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 306.8 CANT 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 938 CANT

A fronte della crisi del concetto stesso di famiglia e di atroci episodi di cronaca che hanno scosso i parametri del rapporto genitori-figli, Eva Cantarella è venuta interrogandosi – forte dei suoi strumenti di studiosa del diritto e della cultura antica – sulla storia di quel rapporto che, insieme alla dinamica degli affetti, porta inevitabilmente con sé tensioni, conflitti, e molto spesso violenza.

Questa conflittualità sembra legata alla sola modernità, ma affonda le sue radici lontano: nei miti teogonici, nella famiglia patriarcale, nelle storie, spesso sanguinose, che la letteratura testimonia con straordinaria evidenza; nella mitologia, nei poemi omerici e nella tragedia classica, dove il tema della famiglia diventa il teatro pieno d'ombre della ferocia, della vendetta, della ribellione. Un teatro che, se a tutta prima parrebbe non implicare uno scontro generazionale, in realtà lo contiene, lo nutre, lo agita. Ecco allora che il conflitto, così presente nell'attuale agenda politica, si lascia leggere anche alle origini della nostra civiltà là dove i giovani entrano in rotta di collisione con la gerontocrazia. Secondo modalità e procedure che la lettura del mondo antico porta progressivamente alla luce. (Editore)

### **De Carlo, Andrea**

**Una di Luna.** - Milano : La nave di Teseo, 2018 – p. 268

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" DECA 25

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 850-3 DECA

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL DECA/UNAD

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura:LG DECA/Unad --- ITA

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM DECA / Unad

Margherita Malventi si dedica a una cucina intima e riflessiva nel suo piccolo ristorante a Venezia, nel sestiere di Castello, ed è convinta che la luna le abbia salvato la vita più di una volta. Suo padre si chiama Achille, ha ottantasette anni, è alto un metro e cinquantaquattro, ed è stato uno dei più rinomati chef della città lagunare, finché non ha perso tutto a causa delle sue manie di grandezza. È un uomo rabbioso, in guerra contro il mondo, ma l'invito a partecipare come ospite d'onore a Chef Test, popolarissimo programma televisivo di cucina, sembra offrirgli la possibilità di una rivalse pubblica. Margherita decide di accompagnarlo a Milano, dove il programma viene registrato, con la speranza assai poco realistica che il viaggio possa dischiudere tra loro una comunicazione che non c'è mai stata. Andrea De Carlo ha spesso raccontato il mondo femminile con attenzione e sensibilità, ma con questo suo ventesimo romanzo si addentra in un territorio particolarmente delicato, quello del rapporto di una donna con la figura paterna. E lo fa dal punto di vista di una donna, Margherita, facendo affiorare la sua complessa miscela di aspettative e delusioni, slanci e rifiuti, tenerezze e rabbie, frustrazioni e magie, in una luce ironica e lunare.

### **Ferrante, Elena**

**L'amore molesto.** - Roma : Edizioni e/o, 2016 – p. 173

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" FERRAN 1

ME-Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura:BCM FERR 2 / Amor

La critica lo definisce uno dei migliori romanzi italiani degli ultimi anni, il cui successo è stato certamente amplificato anche dall'omonimo film di Martone che fotografa una Napoli tra l'inquietante e l'affascinante. Il libro comincia con la dichiarazione da parte di Delia, della morte di sua madre Amalia, proprio il giorno del suo compleanno. Sarà questo evento a spingerla ad affrontare a posteriori un rapporto conflittuale che riuscirà a chiarirsi, pur nell'assenza del soggetto interessato, solo riuscendo a scoprire la verità sulla sua fine, come un risarcimento estremo di quello che non sarebbe più potuto cambiare. (Editore)

### **Lusso Cesari, Vittoria**

**Il mestiere di... nonna e nonno : gioie e conflitti nell'incontro fra tre generazioni.** - Gardolo (Trento) :

Erickson, 2005 - p. 221

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA GF I /43

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 306.8 CESA 1

Il "mestiere" di nonna e di nonno nella realtà odierna è un ruolo con caratteristiche e implicazioni tutte (o quasi) da scoprire. Intuitivamente si sa che è assai distante da quello svolto dai nonni di un tempo, ma poco è stato finora scritto su come esso venga vissuto dagli attuali protagonisti. Questo libro si presenta come una sorta di diario corale nel quale decine e decine di protagonisti (nonni, ma anche figli e nipoti) raccontano il loro vissuto quotidiano, i loro dubbi e le loro emozioni. Emergono così, tra l'altro, la riscoperta della delicatezza dell'infanzia fatta dai nonni attraverso i nipotini, la rivelazione di nuove dimensioni nella relazione genitori-figli, la sorpresa di fronte ai frutti dell'autunno della vita.

### **Nazare-Aga, Isabelle**

**Genitori manipolatori : riconoscere e fuggire l'amore malato.** - Roma : Ultra, 2015 – p. 237

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA GF V /35

Il libro indaga i rapporti che genitori narcisisti e disturbati hanno con i loro figli: un tema scottante, quasi un tabù in una società che da sempre identifica nel genitore l'espressione più alta di amore. In realtà i genitori manipolatori esistono: ci si può difendere da loro individuandone le caratteristiche psicologiche alterate, l'egocentrismo espresso con parole, azioni e comportamenti, le tensioni interiori che emergono nei momenti meno indicati della vita familiare, segnandola in modo profondo.

### **Naouri, Aldo**

**Le figlie e le loro madri.** - Torino : Einaudi, 1999 – p. 308

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA GF XI /40

LU-Biblioteca cantonale. AARDT (prenotazione obbligatoria). Segnatura:AARDT I.5 159 NAOU/FIGL

«Ne ho viste passare davanti a me a centinaia. Di tutte le età, di ogni condizione, di tutti gli umori. Hanno riso, hanno pianto, si sono scannate tra loro, hanno parlato. Mai ne ho incontrata una che non avesse con la figlia, in qualunque circostanza e in ogni età della vita, un rapporto passionale». Aldo Naouri, specialista di relazioni familiari, ha al suo attivo un'esperienza ventennale che ha riversato in questo libro per illuminare, con grande vivacità di racconto, la complessità delle relazioni che legano le madri alle figlie. «E proprio attraverso l'osservazione sistematica dei loro comportamenti - aggiunge l'autore - che ho potuto imparare molto su di loro e su me stesso. È stato raccogliendo i loro racconti che sono riuscito a fissare il comune denominatore dei loro atteggiamenti. Sono state proprio loro, confidandosi con me, a consentirmi di scandagliare fino in fondo la loro condizione». Al centro di questo quadro clinico, l'istinto di possesso, le rivalità, le sovrapposizioni, le ambiguità di un rapporto all'apparenza privilegiato, che nasconde spesso conflitti anche drammatici, specie quando le vecchie famiglie si disfano e nascono nuovi rapporti di coppia. (Editore)

**Pietropoli Charmet, Gustavo ; Riva, Elena**

**Adolescenti in crisi, genitori in difficoltà : come capire ed aiutare tuo figlio negli anni difficili.** - Milano : F. Angeli, 1995 – p. 134

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 9244

LO-Alta scuola pedagogica. Spostato in NEBIS ([www.nebis.ch](http://www.nebis.ch)). Segnatura:asp Co 24.113

Matilde, 15 anni, una mattina decide di non andare a scuola. Sale su un tram e si avventura, da sola, nel triste squallore della periferia. Roberto, 15 anni, un giorno distrugge mobili e suppellettili della sua stanza dopo una telefonata con un amico. Perché adolescenti apparentemente "normali" possono giungere ad episodi così estremi? Cosa possono fare i genitori? Dinanzi al figlio che smarrisce la direzione devono funzionare da adulti, devono riuscire a regalare a loro un senso, a ricostruire insieme le trame spezzate di verità affettive e profonde. E' quanto insegna il libro in questa edizione ampliata e aggiornata. Scritto da due psicologi che lavorano con gli adolescenti, aiuterà i genitori a capire i propri figli.

**Potok, Chaïm**

**Il mio nome è Asher Lev.** - Milano : Garzanti, 1991 – p. 317

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 32742

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 4084

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 14599

ME-Biblioteca cantonale. Magazzino (prenotazione obbligatoria). Segnatura:BCM 820-3 POTOK

Asher Lev, un bambino ebreo di Brooklyn, ha la pittura nel sangue. Tutto nelle sue mani diventa disegno, immagine, colore: la casa, la madre, il padre, gli amici, la strada. Ma in una cultura come quella ebraica, tradizionalmente ostile alla rappresentazione figurativa, la vocazione di Asher è destinata a creare duri conflitti e alla fine una drammatica rottura. Asher incontra un maestro, va in Europa, a Firenze, Roma, Parigi... Quando torna a New York, è ormai un pittore affermato. Decide di misurarsi con un tema fondamentale nella storia della pittura, la crocifissione, scatenando un nuovo conflitto con il padre e con il suo ambiente d'origine. Potok continua qui ad affrontare le tematiche dei suoi grandi romanzi: il confronto tra la modernità e la tradizione, il rapporto tra la fede e l'arte, il contrasto tra l'individuo e i diversi gruppi di cui fa parte, per nascita o per scelta. (Editore)

**Salvo, Anna**

**Madri e figlie : legami e conflitti tra due generazioni.** - Milano : Mondadori, 2003 – p. 206

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA GF XI /47

LU-Biblioteca cantonale. AARDT (prenotazione obbligatoria) Segnatura:AARDT I.5 159 SALV/MADR

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PC 11i SALV

Anna Salvo getta luce, attraverso il racconto e l'analisi di storie di vita in cui lo scontro e l'amore sono stati particolarmente forti, su quel difficile, intenso e così diffuso sentimento che tiene insieme due generazioni al femminile. Quella tra madri e figlie è infatti, molto spesso, la relazione più difficile all'interno dei nuclei familiari. Lo scontro è sempre latente e, anche quando le vite si separano, le incomprensioni riemergono con regolarità, intessendo l'esistenza comune di piccoli conflitti, litigi e naturalmente fortissimo affetto e continua ricerca di complicità e appoggio.



## Strappo parentale – Alienazione parentale

**Arrigoni, Lisa**

**I figli che rifiutano un genitore : note sulla valutazione e sulla presa in carico.** – in “Terapia familiare” - no 112, novembre 2016, p. 57-76

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 81 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

L'articolo parte dalla considerazione che il rifiuto di un genitore da parte dei figli, che fa seguito a un numero crescente di separazioni conflittuali, debba essere valutato e compreso con attenzione e rigore. Vi è infatti il rischio di confondere situazioni in cui il rifiuto si lega a un processo di alienazione, con altre nelle quali vi è in realtà un sottile ma pervasivo maltrattamento psicologico da parte del genitore rifiutato. Vengono fatte alcune osservazioni generali su entrambi i tipi di famiglie e riportati in dettaglio stralci di colloqui condotti con i figli. L'ascolto dei figli è infatti ritenuto la linea guida per discriminare alienazione e maltrattamento. Vengono infine esemplificate le modalità di intervento da parte dei servizi e i formati terapeutici opportuni per la presa in carico. Keywords: Separazioni conflittuali, genitori rifiutati, figli alienati, figli maltrattati, criteri di valutazione, modalità di presa in carico, formati terapeutici. (editore)

**Arrigoni, Lisa**

**L'alienazione genitoriale : le dinamiche relazionali.** – in “Terapia familiare” - no 102, luglio 2013, p. 35-59

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 81 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Viene proposta una lettura relazionale e diacronica dell'insorgere e del perdurare dell'alienazione genitoriale, ovvero del rifiuto apparentemente immotivato di un genitore da parte di un figlio. Si ritiene che la problematica separativa e la volontà di un genitore di alienare l'altro descritti nella letteratura sulla Sindrome di Alienazione Genitoriale (PAS) non siano fattori sufficienti a spiegare questo disturbo relazionale. Si illustrano a questo scopo alcuni casi di alienazione per mettere in luce le dinamiche relazionali precedenti la separazione e la personalità dei componenti del nucleo familiare. La correttezza della diagnosi e gli interventi che ne derivano sono letti come importanti fattori di protezione. Se pure i casi illustrati provengono da un contesto di tipo valutativo e non terapeutico, vengono proposte alcune considerazioni in vista del trattamento. (Editore)

**Baker, Amy J. L.**

**Figli divisi : storie di manipolazione emotiva dei genitori nei confronti dei figli.** - Firenze : Giunti, 2010 – p. 344

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA DS X /59

Un divorzio non è mai un processo indolore, particolarmente per i figli che restano spesso coinvolti in litigi e ripicche fra mamma e papà. A volte ci si trova di fronte a veri casi di maltrattamento emotivo dei genitori nei confronti dei figli: ciò accade quando l'ex-coniuge viene sistematicamente presentato ai figli sotto una cattiva luce, insistendo sui suoi difetti (veri e/o presunti). Il bambino si trova così costretto, suo malgrado, a rifiutare o disprezzare il genitore incriminato, rinunciando ad un rapporto importante per la sua stabilità psicologica. Le conseguenze di questo meccanismo perverso si fanno sentire per tutta la vita, senza un adeguato supporto terapeutico.

**Camerini, Giovanni Battista ; Pingitore, Marco**

**Alienazione parentale : il rifiuto di un genitore.** – in “Psicologia contemporanea” - maggio-giugno 2015, no 249, p. 12-17

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

ME-Biblioteca cantonale. Magazzino (prenotazione obbligatoria). Segnatura:BCMe P 251

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Nelle cause di separazione non è raro riscontrare una conflittualità molto accesa nella coppia genitoriale a causa dell'affidamento dei figli, che spesso vengono utilizzati per alimentare una battaglia legale senza esclusioni di colpi.

**Camisasca, Elena ... [et al.]**

**Legami interrotti : alienazione genitoriale e sottrazione internazionale dei minori nei casi di separazione/divorzio.** – in “Maltrattamento e abuso all'infanzia” - vol 15, no 2, giugno 2013, p. 7-64

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

La possibilità che gli ex coniugi siano in grado di collaborare tra loro per la cura dei figli è da tempo considerata elemento decisivo per il benessere psicologico dei minori, mentre la confusione tra il livello della coniugalità (terminata con la rottura del legame) e il livello della genitorialità costituisce una significativa condizione di rischio, che può comportare l'utilizzo dei figli come strumento di contesa. A questi temi è dedicato il focus tematico, il cui primo contributo, "La PAS (Sindrome di Alienazione Parentale) nella nostra esperienza clinico-forense", analizza le diverse situazioni di rifiuto di un genitore da parte di un minore, invitando a formulare diagnosi accurate per distinguere i reali casi di mancata tutela del diritto del bambino a mantenere stabili rapporti affettivi con entrambi i genitori da altre situazioni di rifiuto. Il tema della grave conflittualità tra gli ex partner viene approfondito nel secondo contributo, "Quando l'abuso psicologico è in agguato: la sottrazione internazionale del minore. Proposte operative" di Tafà e Malagoli Togliatti, in cui sono anche riportati i dati di una rilevazione condotta all'interno di un progetto di ricerca effettuata presso il Servizio Sociale Internazionale di Roma. (Gruppo Abele)

**Gattagliano, Ignazio ... [et al.]**

**La violenza morale e psicologica sul minore nelle coppie separate : la sindrome di Alienazione Genitoriale (PAS), due casi emblematici.** – in “Maltrattamento e abuso all'infanzia” - vol 12, no 1, marzo 2010, p. 111-120

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

La Sindrome di Alienazione Genitoriale viene descritta da Gardner, a partire dagli anni ottanta, come un disturbo psicopatologico che colpisce soggetti in età evolutiva al momento della separazione dei genitori. Una patologia relazionale osservata nelle situazioni di separazione e divorzio conflittuali e che insorge principalmente nel contesto delle controversie per l'affidamento e la custodia dei figli. La sua manifestazione principale è una forte ed ingiustificata campagna di denigrazione rivolta contro un genitore. Gardner (1985) ha individuato 12 aspetti che caratterizzano la PAS, proponendo tre livelli della sindrome: lieve, medio, grave. Verranno presentati due casi di PAS, uno di livello grave in cui il genitore alienante è il padre e il secondo di livello medio-lieve in cui il genitore programmatore è la madre. (Editore)

**Gulotta, Guglielmo ; Cavedon, Adele ; Liberatore, Moira**

**La sindrome da alienazione parentale (PAS) : lavaggio del cervello e programmazione dei figli in danno dell'altro genitore.** – Milano : Giuffrè, 2008 – p. 315

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA DS X /57

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PC 11i GULO

Il volume risponde all'esigenza di far conoscere anche in Italia la Sindrome da Alienazione Parentale: tale concetto inizia a serpeggiare in giurisprudenza e la sua conoscenza è imprescindibile per tutti coloro che, a diverso titolo, si occupano di separazione, divorzio e affidamento dei figli (psicologi, avvocati, terapeuti della famiglia, mediatori?). Oltre a fornire una descrizione sistematica e completa della sindrome e delle sue manifestazioni, il libro offre delle linee guida per distinguere correttamente la PAS, da un lato, da quelle situazioni in cui il rifiuto del bambino è motivato da condotte reali del genitore (maltrattamento e abuso) e, dall'altro, da quei casi in cui la preferenza per uno dei due genitori è genuina e sincera e non indotta.

**La sindrome di alienazione genitoriale (PAS) : epigenesi relazionali / (a cura di) Marisa Malagoli Togliatti, Anna Lubrano Lavadera** – in "Maltrattamento e abuso all'infanzia" - vol 7, no 3, dicembre 2005, p. 7-88

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

**Lubrano Lavadera, Anna ... (et al)**

**Caratteristiche individuali e dinamiche relazionali nel rifiuto genitoriale : un confronto tra gruppi.** – in "Maltrattamento e abuso all'infanzia" - vol 18, no 3, novembre 2016, p. 79-100

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Studi recenti sostengono l'origine multifattoriale del rifiuto genitoriale "immotivato" nelle famiglie separate (alienazione genitoriale): caratteristiche psicologiche dei genitori, una pre-esistente vulnerabilità dei figli, relazioni familiari e modalità di gestione del conflitto disfunzionali. Attraverso uno studio con disegno trasversale, sono stati confrontati due gruppi di 30 famiglie in separazione giudiziale: nel gruppo target almeno un figlio rifiutava immotivatamente un genitore. Attraverso l'uso di diversi test e questionari nel gruppo target sono emerse caratteristiche di personalità specifiche dei genitori, gestione disfunzionale del conflitto e bassa coordinazione familiare. I risultati evidenziano ipotesi di spiegazione utili per progettare interventi specifici. (Gruppo Abele)

**Malagoli Togliatti, Marisa ... [et al.]**

**Alienazione genitoriale : ricerca empirica, diagnosi e trattamento psicologico.** – in "Maltrattamento e abuso all'infanzia" - vol 19, no 1, marzo 2017, p. 7-83

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Il presente contributo nasce da un Simposio presentato in occasione del XVIII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Psicologia, svoltosi a Roma e finalizzato ad analizzare aspetti ed elementi della alienazione genitoriale che vengono sempre più evidenziati nel corso delle consulenze tecniche d'ufficio (CTU). Il fenomeno di un figlio che rifiuta un genitore e l'ambiente relazionale di quel genitore senza motivazioni significative, è purtroppo molto frequente nelle separazioni caratterizzate da un'alta conflittualità in cui i genitori non riescono a elaborare in modo evolutivo l'evento separativo. Inizialmente questa situazione veniva denominata "Sindrome da Alienazione Genitoriale" (Gardner), attualmente si ritiene che si debba parlare di "Alienazione parentale" e che si tratti di un fenomeno che riguarda sia la coppia, sia i figli. I contributi di questo Focus indicano le prassi più appropriate per il superamento di queste situazioni traumatiche che ledono diritto dei figli ad una relazione serena con entrambi i genitori.

Pertanto tutte le persone e le professionalità coinvolte in queste situazioni devono assumersi responsabilità specifiche per ruolo e mandato, con la finalità di valutare correttamente le capacità genitoriali, ma anche di ridurre il livello del conflitto. La consulenza tecnica viene infatti sempre più concepita con finalità trasformative. Gli articoli che seguono sono ad opera di Maria Luisa Gennari e Giancarlo Tamanza; Anna Lubrano Lavadera; Sue Whitcombe; Maria Cristina Verrocchio e Daniela Marchetti. (Gruppo Abele)

**Mazzoni, Silvia ; Meneghetti, Giulia ; Panizza, Floriana**

**L'alienazione genitoriale nelle famiglie separate : una valutazione sistemico-relazionale.** – in “Terapia familiare” - no 109, novembre 2015, p. 21-40

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 81 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Il lavoro focalizza il fenomeno dell'alienazione genitoriale che, in alcuni casi, caratterizza le separazioni e i divorzi conflittuali delineando i contributi di madri, padri e figli al processo di estraniamento e alienazione dei figli dalla figura paterna. Il fenomeno viene affrontato a partire da una dettagliata critica alla Sindrome da Alienazione Parentale (PAS), formulata da R. Gardner, confrontata con il "modello concentrico" di Kelly e Johnston. I risultati emersi dallo studio di sei casi di alienazione rivolta al padre, consentono di illustrare una griglia di valutazione in cui sono rappresentati i diversi fattori che contribuiscono alla costruzione dell'alienazione genitoriale e che orientano il clinico a definire piani d'intervento multifocali che coinvolgono tutta la famiglia. (Gruppo Abele)

**Montecchi, Francesco**

**I figli nelle separazioni conflittuali e nella (cosiddetta) PAS (Sindrome di Alienazione Genitoriale) : un massacro psicologico e possibilità di riparazione.** / con contributi di Loredana Grazia Alecci ... [et al.] – Milano : FrancoAngeli, 2014 – p. 201

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA DS X /69

Questo libro, evoluzione dei libri dedicati agli abusi all'infanzia che lo hanno preceduto, offre una attenta ed originale osservazione clinica del funzionamento emotivo dei bambini coinvolti nelle separazioni ad alta conflittualità e nella cosiddetta PAS; implicitamente è una denuncia di come questi figli, massacrati psicologicamente dai genitori, proseguono ad esserlo dalla ottusità di alcuni percorsi giudiziari e sociali. È rivolto ai professionisti dell'infanzia sia di area medica, psicologica e sociale ma anche legale (avvocati e magistrati, impegnati nelle separazioni coniugali), nonché a chi vuole comprendere la complessa e dolorosa realtà di questi bambini. Propone una rilettura clinica secondo una visione bambino-centrica in alternativa con quella adulto-centrica dominante la nostra società. Ne esamina gli aspetti psicodinamici e psicopatologici di questi bambini, finalizzati al recupero psicologico. Analizza gli obiettivi e le strategie per un intervento clinico, confrontato con i percorsi giudiziari e le iniziative di tutela e ne individua, nel dettaglio, le variabili che espongono ad un intervento fallimentare. Indica le strategie, dei percorsi terapeutici, dando ampio spazio a metodi psicoterapici innovativi, familiari ed individuali, in particolare al gioco della sabbia di D.Kalff, in cui il bambino, attraverso le immagini, esprime in modo molto trasparente il suo funzionamento psicopatologico.

**Re-incontrarsi : esperienze di riavvicinamento e condivisione tra genitori e figli: il Soggiorno assistito / a cura di Simone Feder e Anna Polgatti - Milano : Angeli, 2012 – p. 140**

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA GF VIII /4

Questo libro descrive l'esperienza innovativa del progetto "Soggiorno assistito" nato nell'anno 2010 da un bisogno percepito all'interno del Tribunale dei Minori di Milano, in collaborazione tra la cooperativa sociale "Casa del Giovane" di Pavia, la Regione Lombardia, l'Asl di Lecco, la cooperativa "La linea dell'Arco" di Lecco e le tutele minori del territorio lombardo (in particolare del lecchese). Un'iniziativa destinata a minorenni e adulti coinvolti in procedure giudiziarie, ma anche più in generale offerta a quei genitori e figli che possano essere stimolati dalla possibilità di trascorrere insieme un'esperienza coinvolgente e al contempo protetta. Il libro è destinato a tutti gli operatori che si occupano della crisi familiare e dei "figli della separazione", offrendo un esempio di come si possa accogliere la crisi in un ambiente più spontaneo e in una dimensione temporale più estesa e continuativa, attraverso le voci stesse dei partecipanti (ospiti e operatori) e i racconti delle differenti storie di vita che in esso si sono incrociate. (Alice)

**Tomasino, Maria Giovanna ; Berlingiero, Isabella ; Grattagliano, Ignazio**

**La PAS (Sindrome di Alienazione Parentale) e i suoi effetti sui figli.** – in "Difesa sociale" - unico/2009, p. 191-206

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155 CDS

L'articolo ha l'obiettivo di descrivere in modo dettagliato la "Sindrome di Alienazione Parentale", cioè quella forma di abuso emotivo e psicologico attuato sul minore da parte del genitore di riferimento, che ha come esito l'alienazione dell'altro genitore dalla vita del figlio. Vengono analizzati nello specifico i sintomi principali della PAS osservabili nel bambino, i diversi livelli e gradi in cui la PAS può presentarsi, le più frequenti forme di alienazione messe in atto dai genitori e gli effetti a breve e a lungo termine che la PAS può determinare nei bambini. (Gruppo Abele)

## Mediazione familiare

**Arielli, Emanuele ; Scotto, Giovanni**

**Conflitti e mediazione : introduzione a una teoria generale.** - Paravia : Bruno Mondadori, 2003 – p. 212

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 303.69 ARI CON

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 37.01 ARIE

Che cos'è un conflitto? Che cosa accade in esso e perché? Si può parlare di una teoria generale del conflitto? E inoltre: ci sono strategie per la trasformazione/risoluzione dei conflitti? Queste sono alcune delle domande poste da un campo di studi in piena crescita in questo decennio, la cui struttura è fortemente interdisciplinare, ma dove frequenti sono anche i tentativi di un'unificazione teorica.

**Auricchio, Anna ; Calabrese, Carmelina ; Carloni, Sara**

**Il genogramma nella ricostruzione della relazione genitore-figlio : l'esperienza in uno Spazio Neutro d'incontro.** – in "Terapia familiare" - no 106, novembre 2014, p. 73-90

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 81 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

L'articolo descrive finalità e metodologia dell'applicazione del genogramma in uno Spazio Neutro d'incontro, con particolare attenzione al genogramma fotografico e all'uso delle foto di famiglia. Le Autrici descrivono una specifica procedura di applicazione elaborata nel corso dell'esperienza presso un centro comunale di Roma. Gli interventi sulle famiglie, attivati su segnalazione dell'autorità giudiziaria, riguardano la costruzione, il recupero e il mantenimento della relazione genitoriale tramite incontri protetti, a seguito di separazioni conflittuali, sospensione della potestà, affidamenti, adozioni. È descritta l'applicazione del genogramma sia come strumento di trattamento sia come strumento per l'osservazione della relazione genitore-figlio. Come strumento per il trattamento, il genogramma può aiutare le famiglie a recuperare la continuità della propria storia, riscoprire il senso di appartenenza, chiarire i confini familiari ed il ruolo di ciascun membro. (Editore)

**Bresemmer, Christoph**

**Gestione dei conflitti e mediazione.** - Torino : EGA, 1999 – pp. 136 (Strumenti)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO SS VII /42

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 18.182

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 37.01 BESE

Il concetto di mediazione dei conflitti non si limita all'azione di quanti operano in strutture attive in ambito sociale: tutti i conflitti, in qualunque gruppo umano (famiglia, vicinato, amicizia, scuola, lavoro, politica) sono suscettibili di modifica, e spesso di risoluzione, grazie all'intervento dei cosiddetti "mediatori". Oltre alla sensibilità personale, occorre però possedere tecniche comportamentali specifiche, illustrate nel libro.

**Canavelli, Francesco ; Lucardi, Marina**

**La mediazione familiare : dalla rottura del legame al riconoscimento dell'altro.** – Torino : Bollati Boringhieri, 2000 – p. 287

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155 CDS

Il libro è un manuale destinato alla formazione degli operatori nel campo della mediazione familiare, è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio. In un contesto strutturato, il mediatore familiare sollecitato dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia rispetto all'ambito giudiziario, si adopera affinché i partner elaborino in prima persona un programma di separazione soddisfacente per sé e per i figli, in modo da poter continuare a esercitare la comune responsabilità genitoriale. (Editore)

**Comporre il conflitto genitoriale : la mediazione familiare : metodo e strumenti / a cura di Costanza**

**Marzotto e Riccardo Telleschi - Milano : Unicopli, 1999 – p. 267**

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35727

La mediazione familiare come processo, sempre più diffuso, di "composizione" del conflitto coniugale che tutela i soggetti deboli (la prole, ma anche il coniuge più fragile): il volume vuole inquadrare tale intervento nelle sue premesse teorico-metodologiche e nelle sue prassi procedurali, con riferimento alle esperienze straniere e a quelle italiane. (Editore)

**Blau, Melinda ; Hogg, Tracy**

**Il linguaggio segreto della famiglia : genitori, figli, fratelli: vivere e comunicare serenamente in casa. -**

Milano : Oscar Mondadori, 2017 – p. 342

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 159.9

Più di dieci anni fa, Tracy Hogg è diventata un'autrice di riferimento fondamentale per i genitori di tutto il mondo con il suo bestseller "Il linguaggio segreto dei neonati". In questo libro, che Melinda Blau ha portato a termine dopo la scomparsa di Tracy, il tema si amplia alla famiglia nel suo insieme, per aiutare genitori e figli a costruire un rapporto equilibrato, aperto, fondato sull'ascolto, sulla comunicazione e sul sostegno reciproco. Il nucleo familiare diventa così una "cooperativa", in cui le necessità di ciascun "socio" vengono prese in considerazione con la giusta attenzione, ricordando però che l'elemento più importante è la somma delle individualità. Il segreto per una famiglia felice è andare oltre la relazione esclusiva tra genitore e figlio, imparare dai propri errori e vivere nel presente agendo con responsabilità, empatia e autenticità. I genitori dovrebbero trasformarsi in leader amorevoli, capaci di coltivare i talenti dei figli facendoli allo stesso tempo sentire parte di un gruppo e lasciandoli liberi di esplorare il mondo in sicurezza, coinvolgendoli nell'ambiente che li circonda.

La chiave di lettura del linguaggio segreto della famiglia è la consapevolezza: non siete un nucleo isolato e non combattete da soli, ma fate parte di un universo globale con il quale potete confrontarvi per trarre sostegno e ispirazione. Questo saggio vi aiuterà a rallentare e capire di cosa ha davvero bisogno la vostra famiglia.

**Francescato, Donata ; Mebane, Minou ; Pezzuti, Lina**

**Nonni e nipoti adulti : verso nuovi pattern di solidarietà intergenerazionale.** – in "Terapia familiare" - no 112, novembre 2016, p. 7-30

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 81 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Una minoranza appartenente a triadi che hanno rapporti conflittuali, o dove il nonno ha un livello di scolarità basso, o è molto anziano, ritiene inevitabili questi scontri per la mancata comunicazione tra giovani e anziani al di fuori dalla famiglia, e le enormi differenze nelle esperienze di vita tra le due generazioni che rendono difficoltosa o impossibile la comprensione reciproca. Emerge la necessità di creare nuove opportunità di incontro e confronto in luoghi pubblici tra anziani e giovani. (editore)

**Gaiotti, Laura ; Lingua, Monica**

**Mettere in parole l'essere figli di genitori separati : quando parlarsi in un "gruppo di parola" tra pari mette a tacere la censura interiore.** – in “Animazione sociale” - 280, febbraio 2014, p. 80-88

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 157 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Segnatura:OSC PV

I figli di genitori che si separano si trovano alle prese con indesiderati e difficili cambiamenti. Spesso non hanno possibilità di esprimere quello che stanno provando e tendono a farsi carico delle inquietudini dei grandi. A confronto con la complessità dei mutamenti delle famiglie contemporanee, occorre trovare nuovi modi e strumenti di sostegno alla transizione separativa: inizialmente si è affermata la mediazione familiare, mentre recentemente si sta facendo strada la risorsa dei "gruppi di parola", pensata per i figli di coppie divise, a cui permettere di esprimersi su ciò che vivono in famiglia con l'idea di favorire una ristrutturazione delle relazioni del nucleo familiare. (Gruppo Abele)

**Genni Miliotti, Anna**

**Adolescenti e adottati : maneggiare con cura.** - Milano : F. Angeli, 2013 – p. 169

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AC V /13

L'adolescenza è un periodo difficile per tutti i ragazzi, ma cosa succede agli adolescenti adottati? Spesso, quando matura la consapevolezza di sé, emergono difficoltà e problemi sopiti dietro una riuscita integrazione in un nuovo nucleo familiare. In particolare sono a rischio le adozioni transrazziali, per la difficoltà ad identificarsi fisicamente con amici, compagni di scuola, parenti. Tale perdita di riferimento può anche causare patologie psichiatriche, in assenza di una comunicazione efficace tra figli e genitori. Il libro analizza il tema, con l'aiuto di testimonianze e pareri autorevoli; offre spunti di riflessioni ed elementi utili per il dialogo con i ragazzi e per il depistaggio precoce del loro malessere. (Editore)

**La mediazione familiare : per una regolazione della conflittualità nella separazione e nel divorzio / a cura di Ritagrazia Ardone, Silvia Mazzoni** - Milano : Giuffrè, 1994 – p. 324

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA DS X /25

Il volume si propone di offrire un contributo sistematico ed aggiornato sul tema della mediazione familiare nella separazione e nel divorzio. Nata verso la fine degli anni settanta negli Stati Uniti ed in Canada, la mediazione familiare si è poi rapidamente diffusa anche nella maggior parte dei paesi europei dove, attualmente, è considerata la forma elettiva di intervento per la regolazione delle controversie e della conflittualità nella separazione e nel divorzio. Nel nostro paese si presenta come una metodologia innovativa, dal momento che, a tutt'oggi, sono ancora piuttosto carenti le strutture di aiuto in grado di rispondere ai bisogni sociali connessi alla dissociazione dei nuclei familiari. Attraverso contributi internazionali e nazionali, il volume intende presentare una prospettiva teorica ed un campo applicativo utile per tutti coloro che si confrontano operativamente sulle problematiche psicosociali della separazione e del divorzio. Allo stesso tempo vuole essere uno stimolo per la corretta promozione della mediazione familiare in Italia, affrontando il tema attraverso una prospettiva interdisciplinare che mira a collocare la mediazione familiare all'incrocio di diverse ottiche e metodologie di intervento. (Editore)



**Voli, Franco**

**Comunicare con i nostri genitori anziani : manuale di convivenza per figli adulti.** - Milano : F. Angeli, 2014 – p. 111

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO AZ IX /12

Non sempre è facile dialogare con i genitori anziani. Occorre prima fare un lavoro su noi stessi, in quanto figli e persone, cercando il nostro benessere emozionale. Solo in seguito sarà possibile un dialogo in famiglia e una convivenza serena e consapevole fra più generazioni. Il libro suggerisce strategie, spunti di riflessione e ricerca, cura del linguaggio e delle frasi nella comunicazione.

## Diversi

**Ferrari, Cristina**

**L'impotenza di uno strappo.** – in “La Regione”, 22 marzo 2016

<http://www.auto-aiuto.ch/L-impotenza-di-uno-strappo-b3fb8800?i=1>

**Zanella, Marilù**

**Aiutiamo ad uscire dal guscio.** – in “La Regione”, 22 marzo 2016

<http://www.auto-aiuto.ch/L-impotenza-di-uno-strappo-b3fb8800?i=1>

### **Sistema bibliotecario swissbib**

Ricerca libri sul tema “Verlassene Eltern”

<https://www.swissbib.ch/Search/Results?lng=de&lookfor=verlassene%20eltern>

Ricordiamo che le richieste di prestito interbibliotecario possono essere fatte da casa compilando l'apposito formulario on-line (<https://www.sbt.ti.ch/RPI>) oppure direttamente al banco prestiti della Biblioteca cantonale di Bellinzona, riempiendo l'apposito formulario. Per i prestiti interbibliotecari da oltre Gottardo la biblioteca applica una tariffa di CHF 5.00 per le monografie e CHF 8.50 per fotocopie di articoli (prime 20 pagine poi CHF 0.20/pagina)